

Renicci d'Anghiari

una graphic novel (quasi pronta)

di Fabio Santin

Prendendo spunto dal diario di Corrado Perissino, anarchico veneziano combattente antifascista nella Spagna del '36, si ricostruiscono gli ultimi giorni di luglio fino all'8 settembre del 1943: Perissino, assieme ai triestini Umberto Tommasini, anarchico, e Giorgio Jaksetich, comunista, viene trasferito dal confino di Ventotene al campo di concentramento di Renicci, poiché *Internati et confinati maschi colonia Ventotene non compresi recenti provvedimenti clemenza poiché comunisti e anarchici dovranno essere trasferiti campo di concentramento Renicci di Anghiari*.

La storia prosegue narrando le vicende dei protagonisti nel viaggio di trasferimento, al momento dell'arrivo e soprattutto per il periodo di permanenza nel campo, costruito per recludere internati slavi, dopo l'invasione delle loro terre da parte delle truppe italiane. In base ad una serie di testimonianze raccolte dagli autori dei testi consultati, Giorgio Sacchetti, Daniele Finzi, Carlo Spartaco Capogreco ecc., si descrivono le condizioni di vita nel campo, i rapporti con la popolazione locale e con le autorità militari, fino alla fuga dell'8 settembre, la smobilitazione e il destino successivo della struttura e dei prigionieri.

Mentre sul tema ci sono testimonianze dirette di Alfonso Failla e Umberto Tommasini, come anche di Giorgio Jaksetich, si è voluto introdurre come figura di narratore Corrado Perissino, di cui abbiamo ricostruito le vicende grazie anche alla collaborazione del figlio, che ci ha messo a disposizione il diario riguardante il periodo preso in esame. Il veneziano Perissino è un personaggio meno noto ma che ha vissuto in prima linea il contesto antifascista europeo dagli anni 30 fino alla morte negli anni 80. Tra gli altri prigionieri a Renicci di cui nel fumetto si traccia la storia, c'è l'artista Giandante X. Non ultima la figura di Beppone Livi, che organizzò le attività di soccorso agli internati e che, con la moglie Angiola Crociani, fu responsabile del vettovagliamento per i trecento slavi armati evasi dall'internamento.

L'uscita è prevista per l'estate 2016.

Fabio Santin

Il fumetto in corso di realizzazione sul campo di concentramento di Renicci d'Anghiari è intitolato *Campo 97, anarchici e slavi a Renicci nel 1943*. Gli autori sono Fabio Santin per i disegni e Paola Brolati per i testi. L'introduzione sarà di Giorgio Sacchetti, storico delle vicende dell'anarchismo in terra di Toscana e la post-fazione a cura di Andrea Merendelli, regista e direttore artistico del Teatro dei Ricomposti di Anghiari.

Il volume avrà il formato di 17x28 cm e 96 pagine, di cui 71 di tavole disegnate, più 2 pagine di ritratti e brevi biografie dei protagonisti. Una tavola è già stata anticipata sul giornale *Germinal* n. 123, 2015. Altre sei tavole appaiono nelle prossime pagine.

MAGGIO 1940



...IN PRIMAVERA FUI ARRESTATO DALLA POLIZIA BELGA, FUI ACCOMPAGNATO ALLA FRONTIERA E CONSEGNATO ALLE AUTORITÀ MILITARI FRANCESI, INSIEME A MIGLIAIA DI RIFUGIATI EBREI E TEDESCHI, TROZKISTI, ANARCHICI, NAZIONALISTI FIAMMINGHI, COMUNISTI: TUTTI SOSPETTATI DI FORMARE UNA QUINTA COLONNA.

AD ABBEVILLE NE FUCILARONO VENTUNO. DEVO RINGRAZIARE UN UFFICIALE FRANCESE, CHE, NON SAPRÒ MAI PERCHÉ, SI OPPOSE LA MIA ESECUZIONE

MI AVVIARONO A ROUEN E POI A CAEN

DOPO NEANCHE UN MESE FUI CONDOTTO DALL'ESERCITO TEDESCO, SOPRAGGIUNTO NEL FRATTEMPO, DI NUOVO A BRUXELLES E DA LÌ INSTRADATO VERSO L'ITALIA

DESTINATO AL CONFINO POLITICO DI VENTOTENE





GUIDA
GA FATO
DEMOLIR
EL FASSIO



CHE SCHIFO!
EL FASSIO
LITORIO
LO PORTAVA FINO
A LA VIGILIA,
A L'OCHIELO!

UMBERTO,
NON È UNA
NOVITÀ, GUIDA HA
GIÀ FATTO
PARECCHIE
PORCHERIE



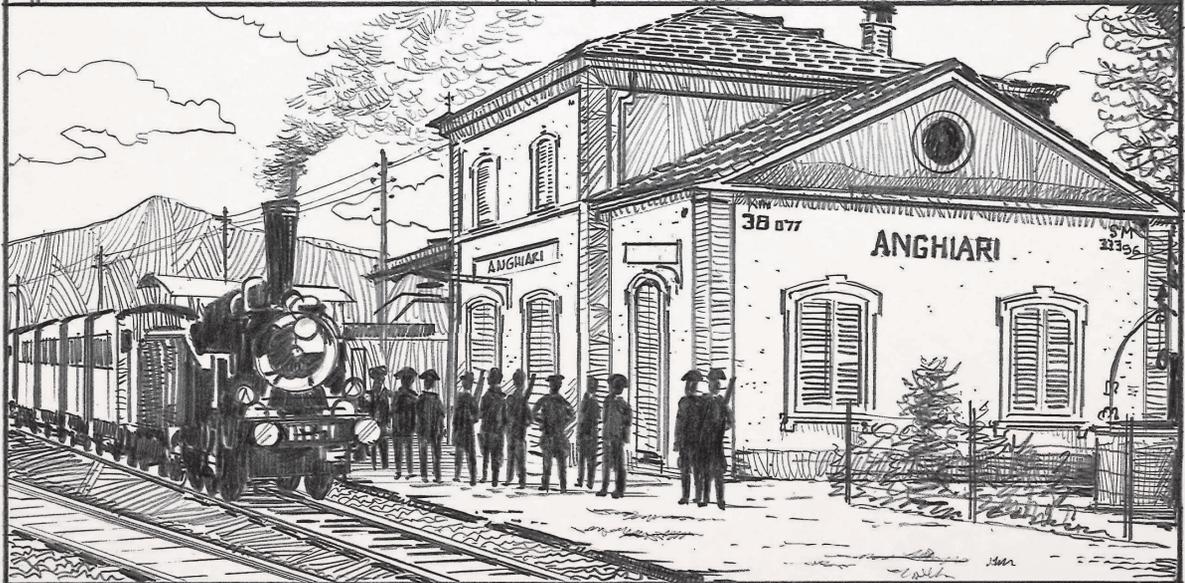
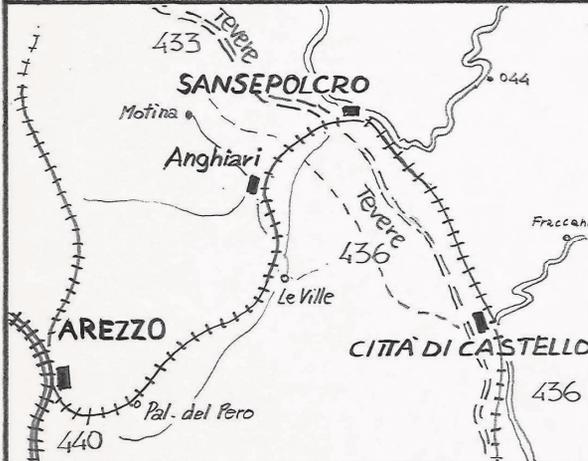
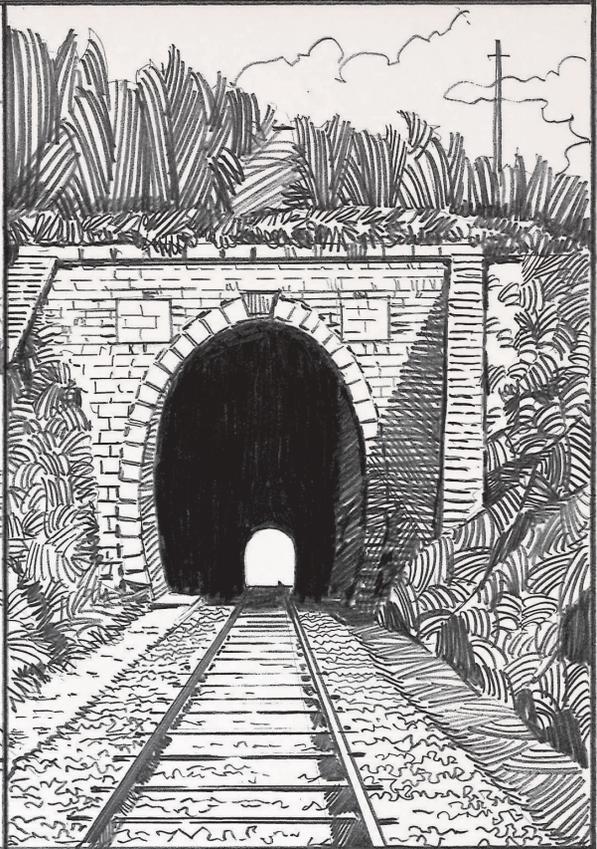
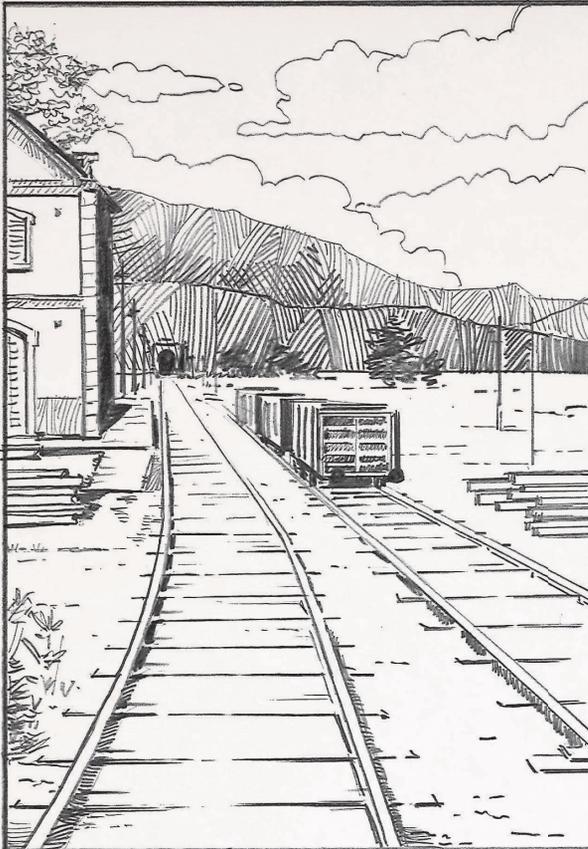
SÌ TERRACINI!
ARIVISTA,
CARIERISTA...
EL FA EL DOPIO
GIOCO,
QUEO

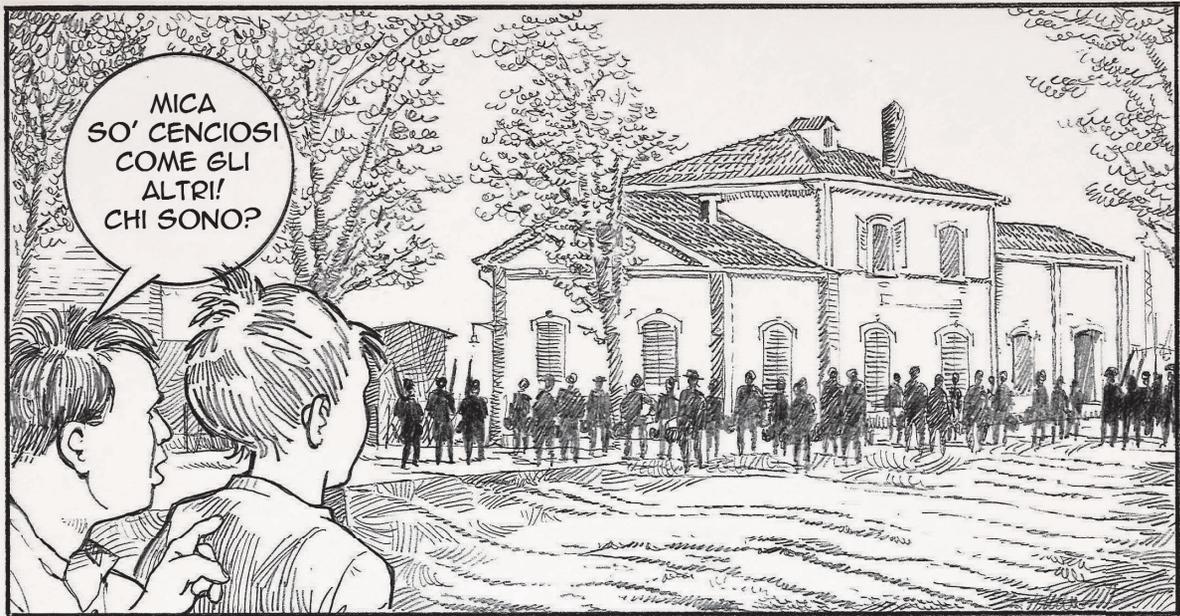
RILEGGA,
SIGNORINA
!

Prego miei superiori a
Roma avere delucidazioni
circa il destino confinati
ne' comunisti ne' anarchici.
F.to Guida









Abchnitt für den Zugführer.

23 agosto 1943

E poi dopo due giorni di viaggio, e non troppo comoda,
di notte, quattro chilometri a piedi...

